

BASTA NESPRESSIONE



L'anno scorso **Nestlé**, la più grossa azienda alimentare al mondo, ha registrato vendite per 110 miliardi di franchi svizzeri, distanziando di molto la concorrenza. Le vendite continuano a crescere, come pure i profitti, ed è **Nespresso** che più di tutti riempie le casse. Ma per molti operai **Nestlé** nel mondo, più profitti portano maggiori pressioni da parte della direzione su paghe, condizioni di lavoro e diritti. Noi lo chiamiamo **Nespressione**: spremere i dipendenti e violare i loro diritti di lavoratori.

BASTA fabbricare NESPRESSIONE in Indonesia!

Da **più di 5 anni**, il sindacato SBNIP affiliato all'UITA che difende i lavoratori Nestlé alla fabbrica ultra-redditizia di Panjang, che produce Nescafé in Indonesia, lotta per il diritto di negoziare i salari e le condizioni di lavoro in fabbrica. I suoi membri hanno subito pressioni, sono stati trasferiti e sottoposti a sorveglianza a circuito chiuso come reazione alla richiesta di tutela dei loro diritti. Finalmente, quest'anno trattative per un nuovo contratto sono cominciate, col sostegno dell'UITA, di lavoratori di Nestlé e di altri società in tutto il mondo, ma si sono subito impantanate a causa della resistenza della direzione. **Il 21 settembre l'SBNIP ha iniziato uno sciopero legale per sostenere le sue richieste ed ha occupato la fabbrica pacificamente per assicurarsi che la produzione non uscisse dalla fabbrica.**

Per tutta risposta, la direzione ha licenziato 53 membri del sindacato il 5 e 6 ottobre.

Il licenziamento in massa dei membri dell'SBNIP è avvenuto dopo la risoluzione del conflitto e quando lo sciopero era già finito conformemente al memorandum ufficiale firmato dall'azienda e dal sindacato! La direzione di Nestlé ha continuato a licenziare delegati sindacali persino **dopo** che il sindacato aveva accettato di firmare il contratto collettivo.

Lo sciopero a Panjang era la reazione dei lavoratori ad anni di lotta per il diritto di costituire un sindacato indipendente e di avviare una contrattazione collettiva degna di questo nome con una delle più potenti società al mondo, in un paese dove questi diritti non sono rispettati e la repressione contro i sindacati è moneta corrente. **Si battono per i diritti dei lavoratori dovunque!**



L'SBNIP ed i lavoratori di Panjang sono decisi a continuare a battersi per ottenere giustizia: la riassunzione piena per chi è stato licenziato per aver esercitato il diritto di sciopero e la ripresa della contrattazione. **Appoggia la loro lotta!**

Cosa puoi fare:

- vai sul sito della campagna **www.nespressure.org** per mandare a Nestlé un messaggio di sostegno ai lavoratori di Nescafé in Indonesia
- consegna a Nestlé nella tua città un messaggio per esprimere la tua preoccupazione per le violazioni dei diritti fondamentali di Nestlé!
- contattaci per sapere quali altri modi ci sono per aiutare



**Unione internazionale
dei lavoratori
dell'alimentazione ed affini**

Tel: +41 22 793 2233

Fax: +41 22 793 2238

E-mail: iuf@iuf.org

www.NESPRESSURE.org

BASTA NESPRESSIONE



L'anno scorso **Nestlé**, la più grossa azienda alimentare al mondo, ha registrato vendite per 110 miliardi di franchi svizzeri, distanziando di molto la concorrenza. Le vendite continuano a crescere, come pure i profitti, ed è **Nespresso** che più di tutti riempie le casse. Ma per molti operai **Nestlé** nel mondo, più profitti portano maggiori pressioni da parte della direzione su paghe, condizioni di lavoro e diritti. Noi lo chiamiamo **Nespressione**: spremere i dipendenti e violare i loro diritti di lavoratori.

La **Nespressione** si sposta continuamente, dato che Nestlé opera in quasi 80 paesi con quasi 500 fabbriche sparse nel mondo. Attualmente sta minacciando il **Pakistan**, il sesto paese al mondo per numero di abitanti e un mercato importante per Nestlé.

BASTA fabbricare NESPRESSIONE in Pakistan!

La fabbrica di latticini a **Kabirwala** (Pakistan) è il più grande impianto Nestlé per la trasformazione di latte al mondo. La produzione dipende dal lavoro quotidiano di centinaia di lavoratori interinali, forniti da appaltatori, che sono pagati solo se lavorano. Per legge, i lavoratori interinali che lavorano per nove mesi hanno diritto ad un contratto di lavoro diretto e fisso. Purtroppo, quando il sindacato si è impegnato ad aiutare i lavoratori precari da lunga data ad ottenere lo statuto di lavoratore fisso, la direzione ha reagito con licenziamenti di massa, provocazioni, ed interventi della polizia. Durante la loro lotta, i lavoratori hanno subito aggressioni fisiche da parte di un appaltatore vendicativo e di crumiri.



Recentemente, Nestlé ha offerto a 50 lavoratori licenziati la possibilità di tornare a lavorare con posto di lavoro precario (niente lavoro, niente paga) purché rinuncino per sempre a qualsiasi pretesa attuale e futura contro l'azienda! Ora Nestlé sta creando posti di lavoro fissi con assunzione

diretta – ma solo per lavoratori in appalto non sindacalizzati e che non hanno appoggiato la lotta per ottenere giustizia. Il messaggio è chiaro: chi protesta per i propri diritti sarà punito!

Il sindacato resiste alla **Nespressione** e si ribella e tu puoi aiutarli nella loro lotta. Sul sito www.nespressure.org ci sono altre informazioni sulla Nespressione. Si può anche mandare un messaggio alla direzione centrale Nestlé a Vevey in Svizzera, chiedendo che la direzione in Pakistan revochi la sospensione del presidente del sindacato, Bhatti, smetta di provocare, minacciare e licenziare delegati e responsabili sindacali ed accetti di negoziare in buona fede col sindacato di Kabirwala.

“**MILKPAK®** di Nestlé è un marchio di fiducia noto in tutto il paese come un buon prodotto nutriente, sano e dal sapore naturale puro...” **PRECARIOPAK®** è un altro marchio di fiducia, noto in tutto il Pakistan, che sfrutta l'esperienza



di Nestlé per aggiungere una dose supplementare di repressione antisindacale. Centinaia d'interinali sono utilizzati per rinvigorire gli utili e dar forza agli investitori!

Cosa puoi fare:

- vai sul sito della campagna www.nespressure.org per mandare a Nestlé un messaggio di sostegno ai lavoratori della fabbrica casearia in Pakistan
- consegna a Nestlé nella tua città un messaggio per esprimere la tua preoccupazione per le violazioni dei diritti fondamentali di Nestlé!
- contattaci per sapere quali altri modi ci sono per aiutare



Unione internazionale dei lavoratori dell'alimentazione ed affini

Tel: +41 22 793 2233

Fax: +41 22 793 2238

E-mail: iuf@iuf.org

www.NESPRESSURE.org